

ACCORDO QUADRO

tra

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO PER IL PROGETTO DI RECUPERO E VALORIZZAZIONE
DELL'EX CARCERE BORBONICO DELL'ISOLA DI SANTO STEFANO - VENTOTENE, il dott. Giovanni Maria

Macioce

e

LA DIREZIONE GENERALE MUSEI rappresentata dal Direttore Generale prof. Massimo Osanna;

congiuntamente indicati come 'le Parti'.

VISTI

- gli artt. 1, 3 e 9 della Costituzione della Repubblica Italiana;
- la Convenzione quadro del Consiglio d'Europa sul valore dell'eredità del patrimonio culturale per la società (Convenzione di Faro) ratificata dal Parlamento della Repubblica Italiana il 23 settembre 2020;
- l'art. 15 *Accordi fra pubbliche amministrazioni* della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modifiche e integrazioni;
- il D.Lgs n. 42/2004 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio) e ss.mm.ii.);
- le Conclusioni del Consiglio d'Europa del 25 novembre 2014 (2014/C 463/01), sulla *Governance partecipativa del patrimonio culturale*;
- la *Recommendation of the Committee of Ministers to Member States on the European Cultural Heritage Strategy for the 21st century* (CM/REC/2017/1278/7.1);
- la risoluzione adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 25 settembre 2015 *Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile*;
- la *Convenzione europea sul paesaggio* STE n. 176 (Firenze, 2000) del Consiglio d'Europa;
- la *Carta nazionale del paesaggio. Elementi per una Strategia per il paesaggio italiano* (Roma, 2018);
- le Conclusioni del Consiglio d'Europa del 21 maggio 2014 (2014/C 183/08) sul *Patrimonio culturale come risorsa strategica per un'Europa sostenibile*;
- la Decisione (UE) 2017/864 del Parlamento europeo e del Consiglio d'Europa, del 17 maggio 2017, relativa all'istituzione di un Anno europeo del patrimonio culturale (2018);
- la Risoluzione del Parlamento europeo dell'11 dicembre 2018 relativa a una *Nuova agenda europea per la cultura* (2018/2091(INI));
- il DPCM 2 dicembre 2019, n. 169 recante *Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*, per le parti ancora in vigore;
- il DPCM 15 marzo 2024, n. 57 recante *Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*;
- l'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni, recante la disciplina dell'attività dei Commissari straordinari del Governo;





COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO
PER IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DELL'EX CARCERE BORBONICO
DELL'ISOLA DI SANTO STEFANO - VENTOTENE



PROGETTO VENTOTENE
PER IL RECUPERO DEL CARCERE DI SANTO STEFANO
Dott. Sesto

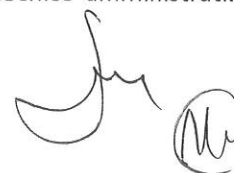


- il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, e successive modificazioni, recante l'ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997., n. 59;
- la legge 20 luglio 2004, n. 215, e successive modificazioni, recante norme in materia di risoluzione dei conflitti di interessi;
- il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, recante disposizioni in materia di risorse aggiuntive e interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell'articolo 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42 e, in particolare, l'articolo 4 il quale dispone che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'articolo 61, della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003) e successive modificazioni, sia denominato Fondo per lo Sviluppo e Coesione (FSC);
- l'articolo 6 del suddetto decreto legislativo n. 88 del 2011, che ha previsto, al fine di accelerare la realizzazione degli interventi e di assicurare la qualità della spesa pubblica, la stipulazione, tra le amministrazioni competenti, di un Contratto istituzionale di sviluppo che destina le risorse assegnate dal CIPE e individua responsabilità, tempi e modalità di attuazione degli interventi;
- il Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) sottoscritto il 3 agosto 2017 tra la Presidenza del Consiglio Ministri, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, il Ministero della Cultura, l'Agenzia del Demanio, la Regione Lazio, il Comune di Ventotene, la Riserva Naturale statale e l'Area marina protetta Isole di Ventotene e Santo Stefano e Inviolata, in qualità di soggetto attuatore, per l'attuazione del progetto di recupero e rifunzionalizzazione dell'ex carcere borbonico dell'Isola di Santo Stefano - Ventotene;
- l'articolo 5 del Contratto Istituzionale di Sviluppo che ha previsto la costituzione di un Tavolo Istituzionale Permanente presieduto dal Commissario Straordinario di Governo e composto dai referenti unici delle amministrazioni firmatarie, con compiti di valutazione, verifica e approvazione degli eventuali successivi affinamenti del programma degli interventi;
- l'articolo 7 del Contratto Istituzionale di Sviluppo che disciplina la figura del Responsabile Unico del Contratto, nominato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri con compiti di coordinamento del processo complessivo degli interventi, attivazione degli strumenti e delle iniziative atte a garantire la pubblicità e l'accesso alle informazioni relative al programma degli interventi e di monitoraggio degli interventi in raccordo con i referenti unici;
- la delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (di seguito, CIPE) del 1 maggio 2016, n. 3, con la quale è stato approvato il Piano stralcio "Cultura e turismo" presentato dal Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo e assegnate al Ministero medesimo, per il finanziamento del predetto Piano, risorse finanziarie, a valere sul FSC 2014 - 2020, da destinare, tra l'altro, al restauro e alla valorizzazione dell'ex carcere borbonico dell'Isola di Santo Stefano per l'importo di 70 milioni di euro (allegato 2 della delibera);
- la delibera CIPE del 28 febbraio 2018, n. 26, con la quale, oltre ad essere ridefinito il quadro finanziario e programmatico complessivo del FSC 2014-2020, è stato stabilito il termine per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti al 31 dicembre 2021;
- la delibera del Consiglio dei ministri adottata nella riunione del 23 gennaio 2020;
- il D.P.R. del 26 settembre 2023 pubblicato sulla G.U. n. 264 dell'11 novembre 2023 con il quale è stato nominato, in base all'art. 11 della legge 23 agosto 1988 n. 400, Commissario Straordinario del Governo per il recupero e la valorizzazione dell'ex-carcere borbonico dell'Isola di S. Stefano Ventotene il dott. Giovanni Maria Macioce;

- il DPCM del 23 aprile 2020 che ha delegato il Commissario straordinario del Governo a presiedere il Tavolo Istituzionale Permanente di cui all'art.5 del Contratto istituzionale di sviluppo (CIS) sottoscritto in data 3 agosto 2017, in attuazione del decreto legislativo 31 maggio 2011 n.88, con compiti di valutazione, verifica e approvazione dei successivi aggiornamenti del programma degli interventi;
- il DPR 28 dicembre 2020 che ha prorogato il mandato commissariale fino al 28 gennaio 2022 - il DPCM del 14 aprile 2021 che ha rinnovato la delega al Commissario straordinario del Governo a presiedere il Tavolo Istituzionale Permanente di cui all'art.5 del Contratto istituzionale di sviluppo (CIS) sottoscritto in data 3 agosto 2017, in attuazione del decreto legislativo 31 maggio 2011 n.88, con compiti di valutazione, verifica e approvazione dei successivi aggiornamenti del programma degli interventi;
- il decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo 21 febbraio 2018, recante "Adozione dei livelli minimi uniformi di qualità per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica e attivazione del sistema museale nazionale";
- l'Accordo quadro tra il Commissario Straordinario del Governo per il progetto di recupero e valorizzazione dell'ex carcere borbonico dell'isola di Santo Stefano - Ventotene, dott.ssa Silvia Costa e la Direzione generale Musei rappresentata dal Direttore Generale Prof. Massimo Osanna, sottoscritto il 26.08.2021;
- Il DPR del 26 settembre 2023 pubblicato sulla G.U. n.264 del 11 novembre 2023 con il quale è stato nominato, in base all'art.11 della legge del 23 agosto 1988 n.440, Commissario Straordinario del Governo per il recupero e la valorizzazione dell'ex carcere borbonico dell'isola di S. Stefano-Ventotene il dott. Giovanni Maria Macioce.
- il D.P.R. 1 ottobre 2024, registrato presso la Corte dei Conti in data 30 ottobre 2024 con il numero 2775, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 267 del 14 novembre 2024, con il quale è stato confermato l'incarico al dott. Giovanni Maria Macioce quale Commissario Straordinario del Governo fino al 1 ottobre 2026.

Premesso che

- Il Commissario straordinario del Governo per il recupero e la valorizzazione dell'ex carcere borbonico dell'isola di Santo Stefano - Ventotene ha il compito di assicurare il necessario coordinamento, anche operativo, tra le amministrazioni statali istituzionalmente coinvolte e dare un significativo impulso agli interventi di restauro e valorizzazione dell'ex carcere borbonico dell'isola di Santo Stefano - Ventotene e all'interno di questo mandato vi è la necessaria azione di coordinamento per la realizzazione del Museo e del percorso espositivo Museologico.
- ai sensi dell'art. 15 co. 1 del DPCM 15 marzo 2024, n. 57 recante *Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*, la Direzione Generale Musei sovraintende al Sistema museale nazionale; inoltre, ai sensi del successivo comma c.2 lett. f) del medesimo articolo, la Direzione Generale Musei svolge funzioni di indirizzo e controllo in materia di valorizzazione del patrimonio culturale statale, individuando gli strumenti giuridici adeguati ai singoli progetti di valorizzazione e alle realtà territoriali in essi coinvolte; cura il coordinamento con le Regioni e con gli altri enti pubblici e privati interessati e offre il necessario sostegno tecnico-amministrativo



per l'elaborazione dei criteri di gestione, anche integrata, delle attività di valorizzazione, ai sensi degli articoli 112 e 115 del Codice dei Beni Culturali; elabora linee guida, in conformità con i più elevati standard internazionali, per la individuazione delle forme di gestione delle attività di valorizzazione, ai sensi dell'articolo 115 del Codice dei Beni Culturali;

- le Parti contraenti concordano sulla centralità del patrimonio culturale nella sua accezione più ampia come riferimento fondante dell'identità europea, frutto di un comune percorso millenario in un costante scambio e arricchimento reciproco che ha avuto come culla il Mediterraneo, e individuano la comune necessità di promuovere processi di recupero, fruizione, rifunzionalizzazione e valorizzazione del patrimonio partecipati, condivisi e sostenibili per attivare i quali è fondamentale operare in primo luogo a favore della conoscenza del patrimonio stesso, assicurandone una piena integrazione nei percorsi di istruzione e formazione;
- ciascuna delle Parti contraenti considera che la partecipazione attiva al patrimonio culturale, materiale, immateriale e digitale, possa concorrere in misura determinante all'obiettivo generale della valorizzazione dei complessi storici e monumentali, dei siti e degli ambiti paesaggistici regionali e nazionali, generando rilevanti ricadute positive sullo sviluppo del territorio.

TENUTO CONTO

- dei riflessi positivi ottenuti con l'Accordo Quadro tra il Commissario straordinario del governo per il progetto di recupero e valorizzazione dell'ex carcere borbonico dell'isola di Santo Stefano - Ventotene, dott. Giovanni Maria Macioce e la Direzione Generale Musei rappresentata dal Direttore Generale prof. Massimo Osanna;
- dell'opportunità di procedere al rinnovo del predetto Accordo Quadro con il Commissario Straordinario dott. Giovanni Maria Macioce;
- dell'opportunità di instaurare nuove e più funzionali modalità di comunicazione e collaborazione rispetto alle precedenti esperienze discendenti dal su indicato Accordo Quadro.

Tutto ciò visto e premesso, si stipula e conviene quanto segue.

Art. 1 - Premesse

1. I visti e le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Art. 2 - Obiettivi generali

1. Obiettivo principale del presente Accordo è l'attuazione di forme di collaborazione stabili, anche con la partecipazione di enti terzi individuati in accordo tra le Parti, al fine di fornire supporto specialistico nell'ambito delle rispettive competenze istituzionali, che presentino caratteristiche idonee allo studio e conoscenza del complesso e del sito dell'ex carcere di Santo Stefano e dell'isola di Ventotene.
2. Tali forme di collaborazione dovranno essere finalizzate alla valorizzazione e fruizione dei contesti oggetto degli interventi del CIS, in relazione alle molteplici accezioni di patrimonio storico, paesaggistico, materiale e immateriale e quindi ai diversi aspetti ambientali, culturali, turistici e digitali. Inoltre, le Parti intendono intraprendere in relazione all'Accordo comuni iniziative di ricerca, sperimentazione diretta, formazione ed educazione integrate aventi ad oggetto la valorizzazione del patrimonio culturale e gli allestimenti e percorsi museali, in stretta connessione con le caratteristiche



storico-ambientali dei contesti di riferimento e con particolare attenzione alla loro vocazione europea, anche attraverso l'elaborazione di percorsi educativi e di mediazione culturale e di sperimentazioni nell'ambito della valorizzazione dei beni culturali, dell'allestimento museale e di percorsi nel paesaggio con particolare attenzione alla sostenibilità ambientale ed economica, all'accessibilità e al benessere sociale.

3. Nell'ambito dell'Accordo si intendono promuovere la conoscenza, lo studio e la sperimentazione di ipotesi progettuali di valorizzazione dei contesti compatibili con la conservazione delle strutture e del loro significato e in aderenza ai Livelli uniformi di qualità previsti dal Decreto ministeriale 21 febbraio 2018 pubblicato il 4 aprile 2018 recante «Adozione dei livelli minimi uniformi di qualità per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica e attivazione del Sistema museale nazionale», e agli standard nazionali e internazionali di qualità, nell'ipotesi di predisporre le migliori condizioni per una utilizzazione e fruizione pubblica dell'ex carcere borbonico dell'isola di Santo Stefano, finalizzata anche a un rilancio turistico ed economico, mediante azioni multidisciplinari condivise in tavoli tecnico-scientifici interistituzionali istituendo tra uffici centrali e periferici del Ministero, enti locali e privati interessati. Per tali fini, si potranno stipulare successivi accordi operativi, a livello nazionale e internazionale, con diversa durata temporale in funzione della complessità degli obiettivi, delle azioni da affrontare e delle attività avviate.
4. Le parti intendono altresì porre in essere iniziative organiche per la salvaguardia e la valorizzazione dell'ex carcere, nonché per l'allineamento del progetto ai Livelli uniformi di qualità previsti dal citato decreto ministeriale 21 febbraio 2018 e agli standard nazionali e internazionali di qualità.

Art. 3 - Attuazione dell'Accordo

1. Nel quadro degli obiettivi generali indicati all'art. 2 le Parti convengono sulla utilità di istituire presso la Direzione Generale Musei un Gruppo di lavoro per l'elaborazione del progetto museologico, museografico e dei percorsi espositivi del complesso dell'ex carcere di Santo Stefano.
2. Detto Gruppo di lavoro sarà composto da esponenti della Struttura Commissariale e da referenti della Direzione Generale Musei ed opererà in stretto coordinamento con il Commissario.
3. Detto Gruppo di lavoro opererà presso la Direzione Generale Musei, che metterà a tal fine a disposizione i propri uffici e le proprie dotazioni strumentali.
4. I compensi dei componenti del Gruppo di lavoro, ove dovuti, resteranno a carico delle Amministrazioni di appartenenza.

Art. 4 – Azioni

1. La Direzione Generale Musei si dichiara sin d'ora disponibile a fornire supporto specialistico per le attività di progettazione esecutiva del museo, compresa la realizzazione di diversi possibili percorsi tematici, sia all'interno che all'esterno dell'ex carcere borbonico, la definizione del brand museale e l'impostazione del Business plan; le attività potranno essere svolte eventualmente anche in collaborazione con altre DG del MIC, Istituti Culturali e con altri soggetti, in aderenza ai Livelli uniformi di qualità previsti dal Decreto ministeriale 21 febbraio 2018 e agli standard nazionali e internazionali di qualità, etc.





COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO
PER IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DELL'EX CARCERE BORBONICO
DELL'ISOLA DI SANTO STEFANO - VENTOTENE



PROGETTO VENTOTENE
PER IL RECUPERO DEL CARCERE DI SANTO STEFANO
David Szecsi



2. La Direzione Generale Musei si dichiara disponibile a collaborare di concerto con i soggetti che saranno incaricati della curatela e a mettere in atto ogni ulteriore, opportuna azione che sia funzionale al pieno raggiungimento degli obiettivi di valorizzazione del bene culturale.
3. La Direzione Generale Musei si dichiara disponibile a collaborare ad altre ulteriori attività tra cui la realizzazione di un programma culturale di mostre e eventi o altre attività che possano contribuire alla valorizzazione dello stesso Museo.
4. Il Commissario attraverso una presenza costante della Struttura Commissariale nelle attività sopra elencate, fornirà costantemente supporto strategico e operativo; inoltre espletterà tutte le attività tese al coordinamento e alla facilitazione degli attori interessati nelle attività sopra elencate anche attraverso il Soggetto Attuatore Invitalia.
5. La Direzione Generale Musei si dichiara disponibile a collaborare con la futura Fondazione di Partecipazione a cui sarà affidata la gestione del bene culturale.

Art. 5 - Impegni delle Parti

I sottoscrittori del presente Accordo si impegnano, nello svolgimento delle attività di propria competenza:

- a rappresentare in modo unitario gli interessi delle Parti nelle varie attività relative all'attuazione dell'Accordo;
- a utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, con il ricorso in particolare agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo;
- a realizzare gli obiettivi del presente Accordo anche favorendo il coinvolgimento dei soggetti pubblici e privati la cui azione sia rilevante per il loro conseguimento;
- a effettuare, con cadenza semestrale la verifica congiunta dello stato di attuazione del presente Accordo.

Art.6 - Durata

1. Il presente Accordo ha validità a decorrere dalla data della sottoscrizione e termine alla data di scadenza del mandato commissariale affidato al dott. Giovanni Maria Macioce e potrà essere rinnovato, per patto espresso delle parti.
2. Le Parti hanno facoltà di risolvere consensualmente il presente Accordo prima della data di scadenza mediante atto da formalizzare per iscritto.
3. Resta comunque fatto salvo l'impegno delle parti a portare a conclusione le attività in essere al momento della risoluzione.

Art. 7 - Modifiche

1. Il presente Accordo può essere modificato con l'assenso delle Parti e a mezzo di atto scritto.

Art. 8 - Responsabili dell'attuazione del presente Accordo

1. Per la Direzione generale Musei il Direttore generale PEC: dg-mu@pec.cultura.gov.it
2. Per Il Commissario straordinario del Governo lo stesso Commissario straordinario PEC: commissario.cis.santostefanoventotene@pec.governo.it .



COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO
PER IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DELL'EX CARCERE BORBONICO
DELL'ISOLA DI SANTO STEFANO - VENTOTENE



PROGETTO VENTOTENE
PER IL RECUPERO DEL CARCERE DI SANTO STEFANO
Dott. G. Sasso



Art. 9 - Registrazione e imposta di bollo

1. La presente Convenzione è sottoscritta con apposizione di firma digitale in un unico originale ai sensi dell'art. 15 Legge 241/1990 e s.m.i. 9.2.

Letto, confermato e sottoscritto in Roma, 2 dicembre 2024

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO

Dott. Giovanni Maria Macioce

IL DIRETTORE GENERALE MUSEI

Prof. Massimo Osanna